

Anima Comunitam

Relazione Semestrale al 30.06.2026

LINEA MERCATI

- Anima Comunitam Azionario Internazionale
- Anima Comunitam Bilanciato Prudente
- Anima Comunitam Obbligazionario Corporate

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Marcello Priori (indipendente)
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale:</i>	Saverio Perissinotto*
<i>Consiglieri:</i>	Roberto Arosio Davide Ricci (indipendente) Gianfranco Venuti Manuela Soffientini (indipendente) Natale Schettini Chiara Mio (indipendente)

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Claudia Rossi
<i>Sindaci effettivi:</i>	Gabriele Camillo Erba Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Nicoletta Cogni Paolo Mungo

Società di Revisione	Forvis Mazars S.p.A.
-----------------------------	----------------------

Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano
--------------------	---------------------------------------

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR	4
ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE	10
ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE	16
ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	27

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR AL 30 GIUGNO 2026

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati

Il 2026 ha registrato un avvio complessivamente positivo per le classi azionaria e obbligazionaria. Le prospettive di crescita globale, le decisioni delle Banche Centrali in relazione alle dinamiche macroeconomiche (Pil, inflazione e occupazione) e le tensioni geopolitiche hanno rappresentato i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari. La crisi USA-Iran, esplosa con l'escalation bellica di fine febbraio, ha provocato la chiusura dello stretto di Hormuz, l'impennata dei prezzi energetici e forti turbolenze sui mercati. L'avvio delle trattative diplomatiche e il successivo accordo preliminare hanno favorito la cessazione delle ostilità, la riapertura dello stretto, il calo del prezzo del petrolio e della volatilità.

Nel primo semestre i mercati azionari hanno registrato performance complessivamente positive, ma differenziate a livello geografico. Alle penalizzazioni iniziali legate al conflitto si sono contrapposti il miglioramento del quadro geopolitico, i positivi risultati societari negli USA e il rinnovato ottimismo sull'AI, nonostante una correzione finale del comparto tecnologico. L'indice MSCI World in valuta locale ha segnato un guadagno di +9,6% (+10,3% MSCI World NTR in valuta locale). Positivi i principali mercati: Giappone +18,9%, Italia +11,3%, Area Euro +10,6%, USA +9,4%, Europa +8,8%, Regno Unito +5,6%; Mercati Emergenti +25,5%. A livello settoriale, hanno primeggiato la tecnologia (+21,6%), l'energia (+18%) e gli industriali (+15,6%), mentre i consumi discrezionali (-2,8%) e le telecomunicazioni (-0,3%) hanno evidenziato le performance più deboli. La volatilità azionaria è aumentata tra febbraio e marzo per poi ridursi progressivamente dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran.

Gli indici obbligazionari hanno evidenziato risultati eterogenei. L'indice governativo globale total return ha registrato un modesto +0,17%, risentendo dell'orientamento restrittivo delle Banche Centrali, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto rendimenti compresi tra +1,1% e +2,3%, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi. L'indice governativo dei Paesi emergenti (in dollari Usa) ha riportato un dato di +2,7%. Al 30 giugno i rendimenti dei titoli decennali erano pari a circa 2,85% per il Bund, 4,46% per il Treasury e 3,6% per il BTP; lo spread BTP-Bund si è attestato a 77 punti base. Sui principali mercati governativi i ritorni sono stati pari a +0,96% per l'Italia, +1,27% per l'indice EMU, +0,43% per gli USA, +1,3% per la Francia, +1,37% per la Spagna, +1,16% per la Germania, +0,03% per il Regno Unito e -2,85% per il Giappone. La volatilità obbligazionaria è aumentata tra febbraio e marzo, per poi stabilizzarsi nella parte finale del semestre.

Al 30 giugno 2026, il cambio euro/dollaro si è attestato a 1,1414 (-2,74% da inizio anno), riflettendo il rafforzamento del dollaro favorito dalla politica della Federal Reserve e dall'ampliamento del differenziale dei tassi. Lo yen si è invece rafforzato grazie all'inasprimento della politica monetaria della Bank of Japan (EUR/JPY 185,65, +0,86%). Tra le materie prime, l'oro ha inizialmente raggiunto nuovi massimi, per poi chiudere il semestre a 4.026,26 dollari/oncia (-6,84% da inizio anno), penalizzato dall'apprezzamento del dollaro, dall'aumento dei rendimenti e dal calo della domanda. Il petrolio ha risentito dapprima della crisi tra USA e Venezuela e successivamente dell'escalation in Iran, con Brent e

WTI saliti oltre 118 e 112 dollari/barile, prima di ridiscendere a 72,9 e 69,5 dollari al 30 giugno (+20% e +21% da inizio anno). In rialzo anche altre materie prime, tra cui rame e alluminio.

Scenario

Negli Stati Uniti la crescita rimane sostenuta da una domanda interna solida: la spesa per servizi ha mantenuto un andamento positivo e, nonostante lievi revisioni al ribasso, gli acquisti finali privati sono stati tonici. I dati più recenti descrivono un'economia prossima al potenziale, senza segnali di surriscaldamento. L'inflazione core continua infatti a seguire un trend di graduale disinflazione, favorito dal limitato trasferimento ai prezzi degli effetti dei dazi, dal contenuto impatto dell'intelligenza artificiale sul paniere dei consumi e dai modesti effetti indiretti dello shock petrolifero. Permangono differenze nella distribuzione del reddito, ma le pressioni salariali risultano stabili o in attenuazione.

Nel primo trimestre 2026 il PIL annualizzato è cresciuto del 2,1%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,3% e il mercato del lavoro, sostenuto soprattutto dal comparto dei servizi, è rimasto equilibrato, con basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato volatilità, mentre gli indicatori PMI e ISM sono rimasti in territorio espansivo. Il settore manifatturiero ha beneficiato della domanda legata allo sviluppo dell'AI e della ripresa degli ordini di beni strumentali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha portato l'inflazione complessiva al 4,2% su base annua a maggio, mentre il CPI core si è attestato al 2,9%; i prezzi alla produzione hanno registrato +6,5% a/a (+4,9% il dato core).

Dopo il taglio di 25 punti base deciso dalla Federal Reserve nel dicembre 2025, i tassi di riferimento sono rimasti invariati tra il 3,5% e il 3,75% fino a giugno 2026. La comunicazione della Fed ha tuttavia assunto un tono più restrittivo: pur a fronte di una crescita ancora solida, le stime d'inflazione sono state riviste al rialzo e restano superiori all'obiettivo fino al 2028. È inoltre venuto meno ogni riferimento a futuri allentamenti monetari e circa metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Nell'Area Euro la crescita ha evidenziato un andamento eterogeneo. Il PIL del primo trimestre è stato rivisto a -0,2% su base trimestrale (+0,3% a/a), principalmente per l'elevata volatilità del dato irlandese; al netto di tale effetto, la crescita è risultata pari allo 0,3% t/t, pur in presenza di una domanda interna ancora debole e del contributo negativo delle esportazioni nette. In Germania la crescita è stata sostenuta dalla spesa pubblica, mentre i consumi privati sono rimasti stagnanti.

Gli indicatori continuano a descrivere un quadro moderatamente debole: il PMI composito e quello dei servizi restano sotto la soglia di espansione, seppure in lieve miglioramento, mentre il manifatturiero permane in territorio espansivo. La fiducia dei consumatori rimane negativa e il mercato del lavoro, pur resiliente, mostra un graduale rallentamento.

Dopo l'aumento registrato a maggio, l'inflazione core è scesa al 2,4% su base annua in giugno. La precedente accelerazione è risultata in larga misura temporanea e non si è tradotta in un significativo trasferimento dei maggiori costi energetici sull'inflazione di base. L'inflazione complessiva è rallentata al 2,8% a/a, mentre i prezzi alla produzione, pur in crescita del 4,9% a/a ad aprile, hanno mostrato una perdita di slancio.

L'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base il tasso sui depositi, portandolo al 2,25%, e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,4%. La Presidente Lagarde ha ribadito che le future decisioni continueranno a essere assunte riunione per riunione, sottolineando come l'elevata incertezza geopolitica renda poco significativo il riferimento a un livello di tasso neutrale.

Nelle altre principali economie avanzate, la Bank of England ha mantenuto il tasso ufficiale al 3,75% dopo il taglio di dicembre 2025; la Swiss National Bank ha confermato il Policy Rate allo 0%, mentre la Bank of Japan ha innalzato a giugno il Target Rate all'1%.

In Cina il PIL del primo trimestre è cresciuto del 5% su base annua, sostenuto soprattutto dall'interscambio commerciale. A maggio le esportazioni hanno accelerato al +19,4% a/a, trainate principalmente dai prodotti tecnologici, mentre la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla flessione delle vendite al dettaglio (-0,6% a/a). L'inflazione di fondo continua a mantenersi contenuta nonostante il rialzo dei prezzi energetici. La produzione manifatturiera ha rallentato (+5,4% a/a da inizio anno a maggio), risentendo dello shock petrolifero, mentre il settore immobiliare permane debole, con vendite e prezzi in calo.

Gli indici PMI si mantengono in area espansiva, pur evidenziando un progressivo indebolimento dopo i massimi di aprile, riconducibile soprattutto alla minore domanda interna e ad alcune interruzioni dell'offerta nel comparto petrolchimico. Anche il PMI manifatturiero di Rating Dog, maggiormente rappresentativo delle imprese esportatrici, ha rallentato. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1%, segnalando un lieve miglioramento del mercato del lavoro. L'aumento dell'inflazione continua a riflettere prevalentemente il rincaro del petrolio, con effetti limitati sui prezzi core e dei servizi. I prezzi dei beni finali hanno continuato a mostrare dinamiche deflazionistiche, confermando le difficoltà di trasferire i maggiori costi lungo la filiera produttiva. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, lasciando invariati il coefficiente di riserva obbligatoria (RRR al 9%) e i Loan Prime Rate ad 1 e 5 anni (3% e 3,5%), ribadendo un approccio graduale e calibrato.

Sul piano geopolitico, il quadro resta complesso sia sul fronte mediorientale sia su quello dell'Europa orientale. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a essere caratterizzato da una sostanziale situazione di stallo: gli sforzi diplomatici non hanno prodotto risultati concreti e le operazioni militari proseguono.

In Medio Oriente, dopo l'attacco statunitense del 28 febbraio contro obiettivi strategici iraniani, il conflitto ha determinato azioni di rappresaglia contro installazioni militari ed energetiche nella penisola arabica e la chiusura dello Stretto di Hormuz. Il blocco della principale rotta energetica mondiale ha provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere e costretto diversi produttori dell'area a ridurre temporaneamente estrazione e produzione per i limiti di capacità degli stoccaggi.

I negoziati, avviati con la mediazione del Pakistan, hanno attraversato fasi alterne fino al raggiungimento di una tregua e di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, finalizzato alla cessazione delle ostilità, alla riapertura dello Stretto di Hormuz e alla definizione di un percorso negoziale più ampio sul programma nucleare iraniano. Pur permanendo divergenze tra le parti e alcune criticità operative, tra cui lo sminamento dell'area e la disciplina dei pedaggi di transito, l'accordo ha favorito una graduale normalizzazione dei flussi energetici.

La conseguente riduzione delle quotazioni del petrolio ha attenuato le pressioni sui mercati dell'energia e il rischio di uno shock stagflazionistico, contribuendo a ridimensionare le aspettative d'inflazione di breve periodo sia negli Stati Uniti sia nell'Area Euro.

Prospettive

Le tensioni geopolitiche e il nuovo conflitto in Medio Oriente hanno ridotto la visibilità prospettica, introducendo fattori di incertezza per l'economia globale. La riapertura dello Stretto di Hormuz, dopo la cessazione delle ostilità, prelude a una graduale normalizzazione del mercato petrolifero, pur con tempi non immediati di riassorbimento delle tensioni sui prezzi dell'energia. L'aumento delle quotazioni energetiche dovrebbe produrre effetti temporanei e contenuti sull'inflazione di base, senza compromettere il processo disinflazionistico né determinare una fase recessiva. L'Euro Area appare maggiormente esposta rispetto agli Stati Uniti, in ragione della più elevata dipendenza dalle importazioni energetiche e di un contesto macroeconomico più vulnerabile.

Negli Stati Uniti le prospettive di breve termine rimangono favorevoli. Gli effetti del conflitto con l'Iran dovrebbero risultare limitati, mentre gli investimenti legati all'intelligenza artificiale continueranno a sostenere crescita e produttività, con ripercussioni inflazionistiche contenute. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari a circa +2,1% su base annua, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti tecnologici. L'inflazione core, dopo un temporaneo rialzo, dovrebbe convergere verso una media annua prossima al +2,5%, lungo un percorso di decelerazione, mentre i rischi di trasmissione degli effetti dei dazi ai prezzi dei beni appaiono sostanzialmente rientrati. Il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi equilibrato, in un contesto di "basse assunzioni e bassi licenziamenti".

In Area Euro, la crescita dovrebbe rimanere debole nella seconda parte dell'anno, frenata da una domanda interna ancora modesta e dagli elevati prezzi dell'energia, pur senza configurare uno scenario recessivo, anche grazie allo stimolo fiscale tedesco. Gli investimenti restano condizionati dal permanere di condizioni creditizie restrittive. In assenza di una domanda robusta, di un mercato del lavoro rigido e di politiche espansive, non si prevedono effetti di secondo ordine sull'inflazione di fondo. Il rincaro dell'energia dovrebbe pertanto incidere prevalentemente sull'inflazione complessiva, con effetti indiretti limitati. I dati più recenti confermano un indebolimento del ciclo, inducendo a rivedere la crescita del PIL 2026 al +0,3% su base annua. L'inflazione media è prevista al +2,8% per l'indice generale e al +2,2% per la componente core. Il graduale riequilibrio del mercato del lavoro dovrebbe inoltre contribuire a contenere la dinamica salariale, anche se resta un potenziale rischio di effetti di secondo livello nel medio termine, legato all'evoluzione delle aspettative di inflazione.

In Cina la crescita continua a essere sostenuta prevalentemente dalla domanda esterna. Le esportazioni dovrebbero mantenere un ruolo centrale grazie alla competitività di prezzo, alla leadership nelle terre rare e nei minerali strategici e allo sviluppo dei comparti ad alta tecnologia, inclusi AI e greentech. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari al +4,9% e un'inflazione intorno al +1%. Pur permanendo rischi legati all'andamento dei mercati energetici, la debolezza della domanda interna dovrebbe limitare la trasmissione degli aumenti dei prezzi del petrolio all'inflazione di fondo. Restano inoltre irrisolti gli squilibri strutturali dell'economia, tra cui la debolezza dei consumi privati, la persistente crisi immobiliare, il limitato potere di determinazione dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero.

Sul fronte della politica monetaria, Fed e BCE continueranno a valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, acquisendo ulteriori evidenze prima di definire le future decisioni di politica monetaria.

La Fed ha assunto un orientamento più restrittivo, rivedendo al rialzo le stime sull'inflazione di base; la metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi entro fine anno. Alla luce dell'abbandono della forward guidance, abbiamo rivisto lo scenario centrale assumendo una maggiore incertezza e prevedendo che i tassi restino invariati nel corso del 2026. Continuiamo tuttavia a ritenere che sia più probabile un futuro taglio rispetto a un rialzo. A nostro avviso, le stime d'inflazione del FOMC risultano eccessivamente conservative: il mercato del lavoro resta solido ma equilibrato, la crescita non evidenzia

segnali di surriscaldamento e la disinflazione di fondo prosegue, favorita dall'attenuazione dell'impatto dei dazi e dai limitati effetti dello shock energetico. Le elevate previsioni d'inflazione per il 2026 potrebbero essere riviste al ribasso nel corso dell'anno.

La BCE si confronta con un quadro caratterizzato da rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita. Riteniamo improbabile un nuovo ciclo di rialzi aggressivi, considerato l'indebolimento della crescita, la prosecuzione della disinflazione di fondo e l'assenza di effetti di secondo ordine sui salari. Un intervento restrittivo a settembre resta possibile, ma improbabile. Pur mantenendo un approccio dipendente dai dati, la comunicazione della Presidente Lagarde lascia aperta la possibilità di ulteriori rialzi qualora lo shock energetico dovesse protrarsi. Manteniamo tuttavia la convinzione che la BCE non realizzerà il terzo rialzo attualmente prezzato dai mercati e che, con il progressivo rafforzarsi dei rischi per la crescita, possa avviare un primo taglio dei tassi già nel quarto trimestre del 2026.

In Cina la PBoC dovrebbe mantenere un orientamento moderatamente accomodante, adottando misure mirate a sostegno della crescita. La persistente debolezza della domanda interna, dovuta alla crisi del comparto immobiliare e ai consumi ancora modesti, limita l'impatto inflazionistico degli shock energetici e lascia spazio a un graduale allentamento monetario. Prevediamo pertanto possibili riduzioni dei tassi per circa 10 punti base e un taglio del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) di 50 punti base entro fine 2026.

Il prosieguo del 2026 si prospetta ancora complesso e volatile. Il conflitto in Medio Oriente ha aumentato l'incertezza, ma la cessazione delle ostilità e la graduale normalizzazione del mercato energetico delineano un contesto più favorevole rispetto al 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina determinò un altro shock sui mercati dell'energia. Con il progressivo ridimensionamento dei rischi inflazionistici, il focus dei mercati potrebbe tornare a concentrarsi sulle prospettive di crescita, pur mantenendo alta l'attenzione sulle possibili ricadute dell'inflazione energetica sulla componente core e sulle conseguenti aspettative di politica monetaria.

La view sui mercati azionari rimane improntata alla prudenza. L'esaurimento di alcuni fattori di sostegno, una stagionalità meno favorevole, le valutazioni elevate, il forte posizionamento degli investitori e le incertezze legate alle elezioni di mid-term negli Stati Uniti suggeriscono cautela. Banche centrali più restrittive potrebbero favorire correzioni, mentre il ciclo degli investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbe risentire dell'elevato ricorso al debito e delle valutazioni raggiunte dai semiconduttori. Contestualmente, l'attenuazione dello stimolo fiscale statunitense ridurrà un importante fattore di supporto. La recente stagione degli utili ha confermato la solidità dello scenario, soprattutto per il settore tecnologico, ma il continuo rialzo delle stime innalza le aspettative dei mercati. Eventuali correzioni appaiono quindi più riconducibili a dinamiche di posizionamento e leadership che a un deterioramento del quadro macroeconomico.

Per il comparto obbligazionario governativo, la dinamica dei rendimenti è stata guidata dalla revisione delle attese di politica monetaria in senso restrittivo, alimentata dai timori di un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dell'energia. Dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran, i rendimenti hanno registrato un moderato calo, pur rimanendo all'interno dei trading range degli ultimi mesi. I mercati prezzano oggi Banche centrali con un orientamento fortemente hawkish. Riteniamo tuttavia che tale impostazione possa sovrastimare i rischi inflazionistici rispetto a quelli legati al rallentamento della crescita, favorendo aspettative eccessivamente restrittive sui tassi. In questo contesto, appare opportuno mantenere un approccio prudente, in attesa della piena normalizzazione del quadro geopolitico e dei relativi effetti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

La view sui governativi statunitensi è neutrale, riflettendo una Fed potenzialmente più restrittiva, una comunicazione meno prevedibile e l'ipotesi di una riduzione del bilancio. I rischi di rialzo dei rendimenti rimangono sostenuti da dati macroeconomici solidi e da aspettative di crescita e inflazione ancora

robuste. Al tempo stesso, la maggiore enfasi della Fed sulla credibilità della politica monetaria contribuisce a mantenere ancorate le aspettative inflazionistiche e a contenere le pressioni sul tratto lungo della curva. Permane invece un orientamento moderatamente costruttivo sui titoli governativi europei, inclusi quelli italiani, sostenuto da prospettive di crescita deboli, dinamiche inflazionistiche non particolarmente preoccupanti e dalla possibilità che la BCE non realizzi tutti i rialzi dei tassi attualmente incorporati dai mercati.

Nel comparto delle obbligazioni societarie permane un approccio selettivo, orientato verso emittenti di elevata qualità e un'ampia diversificazione, al fine di contenere i rischi di volatilità e di illiquidità. Non si escludono fasi di allargamento degli spread, mentre resta elevata l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, alla luce della selettività del mercato e del livello ancora elevato dei costi di finanziamento.

Per il cambio euro/dollaro manteniamo una view neutrale. L'evoluzione del cambio continuerà a dipendere dalle decisioni di Fed e BCE, in un contesto caratterizzato da differenti prospettive di crescita e inflazione e da tempi di intervento delle Banche centrali ancora incerti. A ciò si aggiunge la possibilità che la BCE non realizzi integralmente il percorso di rialzi dei tassi oggi scontato dal mercato.

ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE

La performance del Fondo si è attestata su livelli positivi in termini assoluti per tutte le classi, risultando al contempo superiore al benchmark di riferimento.

Da inizio anno l'azionario globale registra un rialzo di circa il 10%, con una performance ancora trainata principalmente dal settore tecnologico.

Il primo trimestre 2026 è stato caratterizzato da due temi principali sui mercati globali: la rotazione dai titoli tecnologici mega-cap statunitensi e l'escalation geopolitica in Medio Oriente. Gli investitori hanno continuato a interrogarsi sul ritorno degli ingenti investimenti in AI da parte degli hyperscaler, temendo al contempo che l'accelerazione dell'intelligenza artificiale potesse comprimere la redditività di software, servizi e modelli digitali. Le tensioni geopolitiche sono rimaste elevate, dall'arresto di Maduro in Venezuela a gennaio fino all'avvio, a fine febbraio, del conflitto tra Iran e Stati Uniti/Israele. Quest'ultimo ha generato criticità operative nello Stretto di Hormuz, area da cui transita circa il 20% del petrolio e del gas mondiale, spingendo al rialzo i prezzi del Brent e del gas naturale in Europa e Asia. Lo shock energetico ha riacceso i timori inflazionistici, riducendo le attese di tagli dei tassi e aumentando la probabilità di rialzi nel corso del 2026. La combinazione di questi fattori ha innescato un aggiustamento dei mercati azionari: i titoli growth e tecnologici, più sensibili ai tassi, hanno sottoperformato, mentre energia e difesa ne hanno beneficiato. Dall'inizio del conflitto, i temi legati all'AI e al relativo Capex spending, sono stati tra i principali driver di mercato e hanno continuato a orientare le scelte di portafoglio. In quest'ottica abbiamo incrementato l'esposizione all'Information Technology, in particolare ai semiconduttori, insieme al ridimensionamento del software, oggi considerato tra i potenziali segmenti più vulnerabili alla diffusione su larga scala dell'AI.

Nel mese di giugno, con l'attenuazione dei rischi geopolitici e i primi segnali di rotazione dai posizionamenti più affollati legati all'AI, il dibattito si è concentrato sulla possibilità di un ampliamento della partecipazione al mercato nel secondo semestre 2026. Tale scenario richiede due condizioni: un miglioramento ciclico sostenuto dei dati macroeconomici e delle revisioni degli EPS, e una pausa nella sovraperformance della tecnologia. Le sorprese macroeconomiche positive e il maggiore equilibrio nelle revisioni al rialzo degli utili sono incoraggianti. Tuttavia, riteniamo che la tecnologia possa continuare a sovraperformare i principali indici globali, sostenuta da crescita degli utili, momentum e valutazioni interessanti. Pur in presenza di una possibile volatilità legata all'AI nel breve periodo, confermiamo un sovrappeso di medio termine su IT globale e Stati Uniti. Bilanciamo queste esposizioni growth con sovrappesi in aree e settori ciclici, tra cui Giappone, finanziari e materiali.

La performance positiva del Fondo è stata determinata sia dalla diversificazione geografica e settoriale, sia da un'attenta selezione dei titoli. I settori che hanno apportato i maggiori contributi sono stati quello tecnologico, consumi discrezionali americani, finanziari europei e giapponesi.

Pur in presenza di una possibile prosecuzione della volatilità di mercato, manteniamo una view costruttiva sull'azionario globale. Le prospettive restano sostenute da attese resilienti di crescita degli utili e da valutazioni divenute più favorevoli dopo il recente consolidamento dei multipli. I principali rischi riguardano un possibile rallentamento del ciclo di investimenti nell'AI e dei consumi, in un contesto di potenziali pressioni inflazionistiche, volatilità politica, commerciale e geopolitica, e Banche Centrali più restrittive, sia nella comunicazione sia nelle decisioni di politica monetaria, rispetto alle attese e a quanto prezzato a inizio anno.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	50.382.502	93,855%	35.947.147	91,775%
A1. Titoli di debito	1.278.450	2,382%	1.973.154	5,038%
A1.1 Titoli di Stato	1.278.450	2,382%	1.973.154	5,038%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	49.104.052	91,473%	33.973.993	86,737%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	194.031	0,361%	199.908	0,510%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	194.031	0,361%	199.908	0,510%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.037.890	5,659%	2.943.706	7,515%
F1. Liquidità disponibile	5.260.769	9,800%	2.950.301	7,532%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	18.748.877	34,926%	6.061.192	15,474%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-20.971.756	-39,067%	-6.067.787	-15,491%
G. ALTRE ATTIVITA'	67.298	0,126%	78.361	0,200%
G1. Ratei attivi	11.119	0,021%	17.995	0,046%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	56.179	0,105%	60.366	0,154%
TOTALE ATTIVITA'	53.681.721	100,001%	39.169.122	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	9.556	42.052
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	9.556	42.052
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	228.850	86.889
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	98.014	69.748
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	130.836	17.141
TOTALE PASSIVITA'	238.406	128.941
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	53.443.315	39.040.181
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	39.467.676	24.878.127
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	4.378.489,863	3.171.852,691
Valore unitario delle quote CLASSE A	9,014	7,843
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	3.381.067	2.394.758
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	429.495,242	332.694,397
Valore unitario delle quote CLASSE AD	7,872	7,198
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	6.207.636	1.703.032
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	659.325,097	208.417,600
Valore unitario delle quote CLASSE F	9,415	8,171
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	4.386.936	10.064.264
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	459.662,033	1.217.836,033
Valore unitario delle quote CLASSE Y	9,544	8,264

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.950.149,910
Quote rimborsate	743.512,738

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	164.006,546
Quote rimborsate	67.205,701

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	563.777,798
Quote rimborsate	112.870,301

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	758.174,000

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-90
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-60
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-15.816
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,25%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
NVIDIA CORP	USD	19.930	3.487.968	6,497%
APPLE INC	USD	10.690	2.705.553	5,040%
ALPHABET INC-CL A	USD	8.140	2.544.382	4,740%
MICROSOFT CORP	USD	4.650	1.517.137	2,826%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	2.810	1.173.770	2,187%
BROADCOM INC	USD	3.535	1.167.975	2,176%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	2.065	1.017.400	1,895%
TESLA INC	USD	2.290	842.451	1,569%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	789	796.584	1,484%
SK HYNIX INC	KRW	530	792.914	1,477%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	2.765	791.627	1,475%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	3.940	742.928	1,384%
ASML HOLDING NV	EUR	410	705.774	1,315%
ITALY BOTS 0% 25-14/12/2026	EUR	700.000	689.758	1,285%
APPLIED MATERIALS INC	USD	1.030	651.351	1,213%
HOME DEPOT INC	USD	1.960	604.612	1,126%
ITALY BOTS 0% 25-14/09/2026	EUR	600.000	588.691	1,097%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	1.890	567.165	1,057%
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	1.100	558.909	1,041%
BANK OF AMERICA CORP	USD	11.135	554.948	1,034%
LAM RESEARCH CORP	USD	1.400	530.624	0,988%
CITIGROUP INC	USD	4.030	493.343	0,919%
CISCO SYSTEMS INC	USD	4.545	466.943	0,870%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	1.620	462.348	0,861%
CVS HEALTH CORP	USD	4.940	446.989	0,833%
EXXON MOBIL CORP	USD	3.530	422.130	0,786%
MORGAN STANLEY	USD	2.300	420.530	0,783%
KLA CORP	USD	1.560	411.675	0,767%
ARISTA NETWORKS INC	USD	2.680	398.214	0,742%
WESTERN DIGITAL CORP	USD	680	379.891	0,708%
VALERO ENERGY CORP	USD	1.655	377.004	0,702%
PALO ALTO NETWORKS INC	USD	1.260	375.829	0,700%
mitsubishi UFJ FINANCIAL GRO	JPY	21.500	371.071	0,691%
TARGA RESOURCES CORP	USD	1.570	368.215	0,686%
INTEL CORP	USD	2.890	352.953	0,657%
TELECOM ITALIA SPA	EUR	44.131	351.194	0,654%
SEAGATE TECHNOLOGY HOLDINGS	USD	415	350.280	0,653%
HSBC HOLDINGS PLC	GBP	20.870	346.654	0,646%
BOOKING HOLDINGS INC	USD	2.197	342.511	0,638%
LINDE PLC	USD	750	340.422	0,634%
SERVICENOW INC	USD	3.875	336.491	0,627%
WALT DISNEY CO/THE	USD	3.945	332.114	0,619%
ENEL SPA	EUR	32.900	330.777	0,616%
WELLTOWER INC	USD	1.650	327.561	0,610%
QUANTA SERVICES INC	USD	515	324.342	0,604%
CSX CORP	USD	7.760	322.604	0,601%
GLOBE LIFE INC	USD	2.055	321.165	0,598%
WALMART INC	USD	3.185	315.519	0,588%
QUALCOMM INC	USD	1.920	310.327	0,578%
MASTERCARD INC - A	USD	690	309.966	0,577%
TJX COMPANIES INC	USD	2.320	307.426	0,573%
METLIFE INC	USD	4.015	297.130	0,554%
FINECOBANK SPA	EUR	13.405	294.240	0,548%
WASTE MANAGEMENT INC	USD	1.500	292.417	0,545%
GLENCORE PLC	GBP	48.560	289.646	0,540%
VAR ENERGI ASA	NOK	78.545	285.965	0,533%
JAPAN POST BANK CO LTD	JPY	17.100	281.879	0,525%
AUTOZONE INC	USD	100	279.536	0,521%
US BANCORP	USD	5.268	278.306	0,518%
HALLIBURTON CO	USD	9.350	277.646	0,517%
CHENIERE ENERGY INC	USD	1.310	273.859	0,510%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE

Il Fondo ha registrato una performance positiva leggermente inferiore al benchmark per le classi A e AD, ma leggermente superiore per le classi F e Y.

A fine giugno 2026 il Fondo presenta una duration pari a 2,4 anni, in sottopeso di circa 0.9 anni rispetto al benchmark.

Per quanto concerne il portafoglio governativo, esso rappresenta il 45,6% del NAV, in sottopeso di 4,4% rispetto al benchmark in termini percentuali. La duration del portafoglio governativo è pari a 1,9 anni, in sottopeso di 0,5 anni rispetto al benchmark; il maggior sovrappeso, sia in termini percentuali, che di duration, è quello sul governativo italiano, il cui contributo di duration è pari a 0,7 anni, in sovrappeso di 0,3 anni rispetto al benchmark.

Per quanto riguarda il portafoglio corporate, esso risulta in sottopeso di duration di 0,3 anni.

A livello di bucket di curva, il Fondo risulta in sovrappeso su quelli più brevi 0-3 anni, mentre è sottopesato su quelli più lunghi. Il settore maggiormente sovrappeso sul Fondo è quello delle banche, che rappresenta il 13,9% del NAV (in sovrappeso di 7,9% rispetto al benchmark). Si segnala che gli ibridi non finanziari rappresentano l'1,6% del NAV, in sovrappeso di 1% rispetto al benchmark.

La componente azionaria del Fondo ha contribuito positivamente in un contesto generale di mercato azionario globale in rialzo di circa il 10% da inizio anno. La prima parte del 2026 è stata dominata da un'elevata instabilità geopolitica, dall'arresto di Maduro in Venezuela alle tensioni e allo scontro diretto tra Stati Uniti/Israele e Iran, che ha creato forti criticità nello Stretto di Hormuz provocando uno shock energetico sui prezzi di Brent e gas naturale, con conseguente rialzo delle attese inflazionistiche e dei tassi d'interesse. Parallelamente, il mercato ha attraversato una fase di dubbi sul ritorno degli ingenti investimenti in intelligenza artificiale da parte degli hyperscaler e sul loro potenziale impatto negativo sulla redditività del segmento software, innescando temporanee vendite sui titoli tecnologici mega-cap a favore di energia e difesa. In risposta a questo scenario, la gestione ha ricalibrato il portafoglio incrementando l'esposizione all'Information Technology e in particolare ai semiconduttori, riducendo al contempo il peso nel comparto software, considerato maggiormente esposto ai rischi di disruption dell'AI. Con l'attenuazione dei rischi geopolitici registrata a giugno, il Fondo conferma una visione positiva di medio termine sul settore tech e sul mercato statunitense, bilanciando tuttavia l'esposizione growth con un posizionamento su settori e mercati ciclici come Giappone, finanziari e materiali. La sovraperformance azionaria complessiva è stata infine guidata sia da una mirata selezione dei titoli sia dalla diversificazione geografica e settoriale, con i contributi più significativi giunti dal settore tecnologico, dai consumi discrezionali americani e dai finanziari europei e giapponesi.

La view si conferma positiva sui governativi in euro, anche se aspettiamo segnali chiari di recessione e una rottura del trading range per aumentare aggressivamente le posizioni, mentre sul credito restiamo prudenti visti i livelli compressi degli spread, privilegiando gli emittenti con elevato standing creditizio.

Per quanto riguarda i mercati azionari pur in presenza di una possibile prosecuzione della volatilità di mercato, manteniamo una view costruttiva sull'azionario globale. Le prospettive restano sostenute da attese resilienti di crescita degli utili e da valutazioni divenute più favorevoli dopo il recente consolidamento dei multipli. I principali rischi riguardano un possibile rallentamento del ciclo di investimenti nell'AI e dei consumi, in un contesto di potenziali pressioni inflazionistiche, volatilità politica, commerciale e geopolitica, e Banche Centrali più restrittive, sia nella comunicazione sia nelle decisioni di politica monetaria, rispetto alle attese e a quanto prezzato a inizio anno.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	180.965.537	91,673%	140.655.586	94,242%
A1. Titoli di debito	129.298.837	65,500%	101.274.609	67,856%
A1.1 Titoli di Stato	89.567.685	45,373%	73.817.773	49,459%
A1.2 Altri	39.731.152	20,127%	27.456.836	18,397%
A2. Titoli di capitale	51.666.700	26,173%	39.380.977	26,386%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	386.819	0,196%	171.978	0,116%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	305.598	0,155%	164.924	0,111%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	81.221	0,041%	7.054	0,005%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	14.858.913	7,527%	7.436.027	4,983%
F1. Liquidità disponibile	15.987.871	8,099%	7.451.683	4,993%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	9.183.294	4,652%	3.954.747	2,650%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-10.312.252	-5,224%	-3.970.403	-2,660%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.193.872	0,604%	985.413	0,659%
G1. Ratei attivi	1.163.611	0,589%	959.751	0,643%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	30.261	0,015%	25.662	0,016%
TOTALE ATTIVITA'	197.405.141	100,000%	149.249.004	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	79.092	16.526
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	79.092	16.526
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	345.142	182.715
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	226.663	182.715
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	118.479	
TOTALE PASSIVITA'	424.234	199.241
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	196.980.907	149.049.763
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	164.631.640	118.328.333
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	28.431.644,965	21.393.597,562
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,790	5,531
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	19.996.277	13.182.670
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	3.766.054,378	2.523.774,231
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,310	5,223
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	7.768.620	7.762.988
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	1.295.061,321	1.359.844,729
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,999	5,709
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	4.584.370	9.775.772
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	764.755,989	1.712.854,153
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,995	5,707

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	11.805.890,907
Quote rimborsate	4.767.843,504

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	1.855.556,908
Quote rimborsate	613.276,761

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	212.258,978
Quote rimborsate	277.042,386

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	948.098,164

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/02/2031	EUR	11.500.000	10.149.555	5,141%
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	10.000.000	9.999.000	5,065%
ITALY BOTS 0% 25-14/10/2026	EUR	10.000.000	9.858.372	4,994%
ITALY BTPS 1.35% 19-01/04/2030	EUR	8.500.000	8.055.025	4,080%
ITALY BTPS 4.2% 23-01/03/2034	EUR	5.000.000	5.288.050	2,679%
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	5.000.000	4.892.111	2,478%
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	4.500.000	4.510.395	2,285%
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	5.000.000	4.174.200	2,115%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/03/2037	EUR	5.000.000	3.817.050	1,934%
NVIDIA CORP	USD	20.255	3.544.846	1,796%
REP OF AUSTRIA 0.75% 18-20/02/2028	EUR	3.600.000	3.495.672	1,771%
APPLE INC	USD	10.745	2.719.473	1,378%
ALPHABET INC-CL A	USD	8.510	2.660.036	1,348%
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/11/2030	EUR	3.000.000	2.644.740	1,340%
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	2.600.000	2.621.866	1,328%
FRANCE O.A.T. 2.75% 23-25/02/2029	EUR	2.500.000	2.500.250	1,267%
REP OF AUSTRIA 2.5% 24-20/10/2029	EUR	2.500.000	2.486.800	1,260%
REP OF AUSTRIA 3.2% 26-20/02/2036	EUR	2.000.000	2.013.460	1,020%
BANCA MEDIOLANUM 26-31/01/2031 FRN	EUR	2.000.000	1.978.220	1,002%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	2.000.000	1.915.340	0,970%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	1.800.000	1.820.124	0,922%
FRANCE O.A.T. 0.5% 21-25/06/2044	EUR	3.200.000	1.745.120	0,884%
REP OF AUSTRIA 1.5% 16-20/02/2047	EUR	2.500.000	1.738.775	0,881%
MICROSOFT CORP	USD	4.930	1.608.492	0,815%
BANCO SABADELL 23-08/09/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.570.965	0,796%
FRANCE O.A.T. 0.75% 17-25/05/2028	EUR	1.500.000	1.446.915	0,733%
FRANCE O.A.T. 0.75% 20-25/05/2052	EUR	3.000.000	1.337.280	0,677%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	1.300.000	1.317.394	0,667%
IREN SPA 25-23/04/2173 FRN	EUR	1.300.000	1.312.129	0,665%
ITALY BTPS 1.65% 15-01/03/2032	EUR	1.400.000	1.297.814	0,657%
BANCO SANTANDER 1.125% 20-23/06/2027	EUR	1.300.000	1.279.174	0,648%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	3.000	1.253.136	0,635%
BROADCOM INC	USD	3.705	1.224.144	0,620%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	2.055	1.012.473	0,513%
ASSICURAZIONI GENERALI 3.212%24-15/01/29	EUR	1.000.000	1.004.060	0,509%
MONTE DEI PASCHI 26-10/06/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.001.150	0,507%
CREDITO EMILIANO 26-03/06/2032 FRN	EUR	1.000.000	999.270	0,506%
BANCO BPM SPA 26-07/01/2038 FRN	EUR	1.000.000	995.800	0,504%
TESLA INC	USD	2.550	938.100	0,475%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	927	935.911	0,474%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	1.200.000	915.934	0,464%
ITALY BTPS 0.9% 20-01/04/2031	EUR	950.000	863.863	0,438%
SK HYNIX INC	KRW	560	837.796	0,424%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	2.915	834.573	0,423%
FORVIA SE 5.625% 25-15/06/2030	EUR	800.000	823.352	0,417%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	4.300	810.810	0,411%
ITALY BTPS 1.7% 20-01/09/2051	EUR	1.300.000	783.315	0,397%
ASML HOLDING NV	EUR	451	776.351	0,393%
APPLIED MATERIALS INC	USD	1.208	763.915	0,387%
VAR ENERGI ASA 3.875% 25-12/03/2031	EUR	700.000	704.606	0,357%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	1.132.573	0,626%
TOTALE	1.132.573	0,626%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		
	1.132.573	0,575%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
- TSY INFL IX N/B		605.545
- FRANCE (GOVT OF)		333.114
- KINGDOM OF SPAIN		130.026
- REPUBLIC OF AUSTRIA		95.654
- ITALY GOV'T INT BOND		25.965
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		19.709
- United States Of America		2.924

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	1.132.573	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,001%							
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	12,805%							
- oltre un anno	87,194%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli	3.772			753	4.525	83,360%				
- titoli dati in prestito										
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver										
- total return payer										

ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE

Nel corso del primo semestre 2026 il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti ma inferiore al benchmark.

A fine giugno 2026 il Fondo presenta una duration pari a 3 anni, in sottopeso di circa 0,6 anni rispetto al benchmark.

Il Fondo presenta un sovrappeso di titoli governativi, non presenti sul benchmark: nello specifico, sono presenti titoli sovrani austriaci, BTP (0,2 anni di duration), e governativi francesi, per un contributo totale in termini di duration di 0,4 anni. La ragione di questa scelta è esporsi al tasso di interesse con uno strumento liquido in ragione di spread molto contenuti sui titoli societari.

Per quanto riguarda il portafoglio corporate, esso presenta un sovrappeso in termini percentuali pari a 6,5%, mentre risulta in sottopeso di duration di 0,9 anni.

A livello di bucket di curva, il Fondo risulta in sovrappeso su quelli più brevi 0-3 anni, mentre è sottopesato su quelli più lunghi. Il settore maggiormente sovrappesato sul Fondo è quello delle banche, che rappresenta il 44,8% del NAV (in sovrappeso di 20,8% rispetto al benchmark). Il Fondo risulta in sovrappeso di ibridi corporate, che rappresentano il 9,1% del NAV (+ 6,7% rispetto al benchmark).

La view si conferma positiva sui governativi in euro, anche se aspettiamo segnali chiari di recessione e una rottura del trading range per aumentare aggressivamente le posizioni, mentre sul credito restiamo prudenti visti i livelli compressi degli spread, privilegiando gli emittenti con elevato standing creditizio.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	47.421.342	97,545%	58.359.615	97,368%
A1. Titoli di debito	47.421.342	97,545%	58.359.615	97,368%
A1.1 Titoli di Stato	5.618.103	11,556%	5.588.559	9,324%
A1.2 Altri	41.803.239	85,989%	52.771.056	88,044%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	591.788	1,217%	658.520	1,099%
F1. Liquidità disponibile	590.087	1,214%	658.520	1,099%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.701	0,003%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	601.576	1,238%	919.074	1,533%
G1. Ratei attivi	601.576	1,238%	919.073	1,533%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			1	0,000%
TOTALE ATTIVITA'	48.614.706	100,000%	59.937.209	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	20.000	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	20.000	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	35.828	45.979
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	35.828	45.797
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		182
TOTALE PASSIVITA'	55.828	45.979
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	48.558.878	59.891.230
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	21.066.931	17.656.196
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	4.081.141,912	3.445.466,377
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,162	5,124
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	2.423.956	2.277.496
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	487.153,197	455.347,277
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,976	5,002
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	3.052.079	4.128.422
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	572.059,701	781.589,004
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,335	5,282
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	22.015.912	35.829.116
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	4.152.028,791	6.823.288,402
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,302	5,251

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.612.840,370
Quote rimborsate	977.164,835

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	194.939,566
Quote rimborsate	163.133,646

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	47.598,824
Quote rimborsate	257.128,127

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	2.671.259,611

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	4.500.000	4.244.175	8,730%
VERIZON COMM INC 25-15/06/2056 FRN	EUR	1.100.000	1.085.887	2,234%
WINTERSHALL FIN 25- FRN	EUR	1.000.000	1.034.170	2,127%
NEXI 3.875% 25-21/05/2031	EUR	1.000.000	1.011.890	2,081%
NISSAN MOTOR CO 5.25% 25-17/07/2029	EUR	1.000.000	1.011.310	2,080%
SCHAEFFLER 4.25% 25-01/04/2028	EUR	1.000.000	1.006.970	2,071%
MONTE DEI PASCHI 25-28/05/2031 FRN	EUR	1.000.000	1.006.630	2,071%
HSBC HOLDINGS 25-13/05/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.000.480	2,058%
NATWEST GROUP 25-13/05/2030 FRN	EUR	1.000.000	998.580	2,054%
KERING 3.125% 25-27/11/2029	EUR	1.000.000	996.320	2,049%
A2A SPA 3.25% 25-24/05/2032	EUR	1.000.000	988.060	2,032%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	800.000	825.824	1,699%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	800.000	821.264	1,689%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	800.000	804.960	1,656%
DSV FINANCE BV 3.375% 24-06/11/2032	EUR	800.000	795.968	1,637%
BANCO SANTANDER 4.125% 24-22/04/2034	EUR	700.000	724.409	1,490%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	700.000	718.319	1,478%
SNAM 24-10/12/2172 FRN	EUR	700.000	713.048	1,467%
EUROBANK 24-24/09/2030 FRN	EUR	700.000	711.676	1,464%
RAIFFEISEN BK IN 24-03/01/2030 FRN	EUR	700.000	711.004	1,463%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	700.000	709.849	1,460%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	700.000	707.826	1,456%
IREN SPA 25-23/04/2173 FRN	EUR	700.000	706.531	1,453%
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/02/2031	EUR	800.000	706.056	1,452%
INTESA SANPAOLO 4.217% 25-05/03/2035	EUR	700.000	702.884	1,446%
BANCO SANTANDER 24-02/04/2029 FRN	EUR	700.000	701.512	1,443%
SOCIETE GENERALE 3% 24-12/02/2027	EUR	700.000	701.043	1,442%
MEDIOBANCA SPA 24-15/01/2031 FRN	EUR	700.000	691.810	1,423%
METLEN ENERGY 4% 24-17/10/2029	EUR	700.000	674.436	1,387%
ORANGE 0.5% 19-04/09/2032	EUR	800.000	671.528	1,381%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	700.000	669.039	1,376%
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	800.000	667.872	1,374%
BNP PARIBAS 22-11/07/2030 FRN	EUR	700.000	651.098	1,339%
RAIFFEISEN BK IN 24-31/05/2030 FRN	EUR	600.000	618.720	1,273%
PIRELLI & C SPA 3.875% 24-02/07/2029	EUR	600.000	609.930	1,255%
HARLEY-DAVIDSON 4% 25-12/03/2030	EUR	500.000	502.380	1,033%
BANCA MEDIOLANUM 26-31/01/2031 FRN	EUR	500.000	494.555	1,017%
ERG SPA 0.5% 20-11/09/2027	EUR	500.000	484.595	0,997%
CRED AGRICOLE SA 0.125% 20-09/12/2027	EUR	500.000	481.135	0,990%
APPLE INC 0.5% 19-15/11/2031	EUR	500.000	439.380	0,904%
ENI SPA 3.625% 14-29/01/2029	EUR	400.000	405.880	0,835%
ORSTED A/S 21-18/02/3021 FRN	EUR	400.000	350.628	0,721%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	400.000	336.568	0,692%
UNICREDIT SPA 23-17/01/2029 FRN	EUR	300.000	307.836	0,633%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2035 FRN	EUR	300.000	303.774	0,625%
BNP PARIBAS 2.25% 16-11/01/2027	EUR	300.000	298.938	0,615%
BANCO SANTANDER 1.125% 20-23/06/2027	EUR	300.000	295.194	0,607%
SOCIETE GENERALE 21-12/06/2029 FRN	EUR	300.000	284.847	0,586%
ORANGE 2.375% 22-18/05/2032	EUR	300.000	284.001	0,584%
HSBC HOLDINGS 21-24/09/2029 FRN	EUR	300.000	283.602	0,583%
ENI SPA 0.625% 20-23/01/2030	EUR	300.000	275.073	0,566%
UBS GROUP 0.875% 21-03/11/2031	EUR	300.000	263.091	0,541%
ORANGE 8.125% 03-28/01/2033	EUR	200.000	254.352	0,523%
ALLIANZ FINANCE 0.5% 21-22/11/2033	EUR	300.000	247.431	0,509%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	2.362.017	4,981%
TOTALE	2.362.017	4,981%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	2.362.017	4,864%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
- TSY INFL IX N/B		1.262.902
- FRANCE (GOVT OF)		694.727
- KINGDOM OF SPAIN		271.175
- REPUBLIC OF AUSTRIA		199.492
- ITALY GOV'T INT BOND		54.152
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		41.105
- United States Of America		6.099

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	2.362.017	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,001%							
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	12,805%							
- oltre un anno	87,194%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli	6.325			4.200	10.525	60,094%				
- titoli dati in prestito										
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver										
- total return payer										



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876